

Rassegna stampa

Presentazione della piattaforma genomica del Polo Oncologico della Sapienza

La medicina di precisione per la definizione delle strategie terapeutiche nei pazienti oncologici

13 maggio 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



La medicina di precisione per la definizione delle strategie terapeutiche nei pazienti oncologici

Presentato ieri l'insediamento del Molecular Tumor Board – Virtual Consultation System per il consulto terapeutico presso il Polo Oncologico della Sapienza, con collegamento online e teleconferenza delle strutture oncologiche afferenti al Molecular Tumor Board (MTB)

È stato presentato ieri lunedì 13 maggio, nell'Aula multimediale del Rettorato, il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board (MTB) del Polo Oncologico della Sapienza (POS).

All'incontro hanno partecipato il rettore Eugenio Gaudio, l'assessore alla sanità Alessio D'Amato, Paolo Marchetti responsabile del Polo Oncologico della Sapienza e Nello Martini presidente della Fondazione Ricerca e Salute (ReS).

L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente (con dati anonimizzati).

La piattaforma è nata in un contesto profondamente influenzato dalle nuove tecnologie, che stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden (TMB), grazie ai test Next Generation Sequencing (NGS).

Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo, pertanto la complessità di gestione richiede l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board - MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi.

A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che



potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale.

Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

Caratteristiche del Virtual Consultation System – VCS

La piattaforma è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute (ReS) e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi del Polo Oncologico della Sapienza attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione (vetrini e immagini DICOM), dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto (web conference) per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia. Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS (Software-as-a-Service) via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

“La Sapienza ha voluto impegnarsi – spiega il rettore Eugenio Gaudio – come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato”.

“Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. – ha



commentato Paolo Marchetti, responsabile del POS – Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno essere utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti i pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla "porta di accesso" al sistema sanitario".

"Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma. - Ha dichiarato David Vannozzi, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca".

Info

Paolo Marchetti
Responsabile del Polo Oncologico della Sapienza
paolo.marchetti@uniroma1.it



Al via il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS all'interno del Molecular Tumor Board del Polo Oncologico della Sapienza

Redazione 15 Maggio 2019 Piattaforme IT e TLC

E' stato presentato il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board del Polo Oncologico della Sapienza.



L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente.

La piattaforma è nata in un contesto profondamente influenzato dalle nuove tecnologie, che stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden, grazie ai test Next Generation Sequencing.

Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo, pertanto la complessità di gestione richiede l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board – MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi.

A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale.

Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

La piattaforma è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di

valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi del Polo Oncologico della Sapienza attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione, dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia.

Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

“La Sapienza ha voluto impegnarsi – spiega il rettore Eugenio Gaudio – come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato”.

“Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. – ha commentato Paolo Marchetti, responsabile del POS – Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di **costruire un enorme database**, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno essere utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti i pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla “porta di accesso” al sistema sanitario”.

“Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma. – Ha dichiarato David Vannozzi, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) – Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della **ricerca computazionale** rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca”.

Articoli correlati:

1. [ASL Foggia: continua il processo di informatizzazione](#)
2. [JIUN lancia un sistema di gestione di immagini mediche basato sul cloud](#)
3. [ASL TO3: le cartelle cliniche diventano digitali](#)
4. [Rita Cataldo confermata General Manager di Takeda Italia](#)
5. [All'AUSL Toscana Centro arriva VERSUS](#)

Condividi       

Post Views: 12

ilFarmacista^{online.it}

Regioni e Asl

Home

Federazione
e Ordini

Cronache

Governo e
ParlamentoRegioni
e ASLLavoro
e ProfessioniScienza
e FarmaciStudi
e Analisi

Oncologia. Nasce la piattaforma Molecular Tumor Board della Sapienza di Roma

La medicina di precisione per la definizione delle strategie terapeutiche nei pazienti oncologici. A questo scopo è stato presentato a Roma l'insediamento del Molecular Tumor Board - Virtual Consultation System per il consulto terapeutico con collegamento online e teleconferenza delle strutture oncologiche afferenti al Molecular Tumor Board (MTB). La piattaforma è stata istituita presso il Polo Oncologico dell'Università La Sapienza.



14 MAG - Le nuove tecnologie stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden (TMB), grazie ai test Next Generation Sequencing (NGS). Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo. Ed è in questo contesto che si inserisce il nuovo progetto della Sapienza di Roma.

È stato così presentato il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board (MTB) del Polo Oncologico della Sapienza (POS). All'incontro hanno partecipato il rettore **Eugenio Gaudio**, l'assessore alla sanità **Alessio D'Amato**, **Paolo Marchetti** responsabile del Polo Oncologico della Sapienza (POS) e **Nello Martini** presidente della Fondazione Ricerca e Salute (ReS).

L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente (con dati anonimizzati).

La complessità di gestione del paziente oncologico richiede, infatti, l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board - MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi.

A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale.

Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che

consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

Caratteristiche del Virtual Consultation System – VCS

La piattaforma è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute (ReS) e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi delle reti di eccellenza per le malattie rare o oncologiche attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione (vetrini e immagini DICOM), dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto (web conference) per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia.

Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS (Software-as-a-Service) via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

“Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma. - ha dichiarato **David Vannozi**, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca”.

“Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. - ha commentato **Paolo Marchetti**, responsabile del POS - Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno essere utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti i pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla “porta di accesso” al sistema sanitario”.

“La Sapienza ha voluto impegnarsi - spiega il rettore **Eugenio Gaudio** - come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato”.

14 maggio 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allegati

- [Il nuovo modello mutazionale in oncologia](#)

Ultimi articoli in Regioni e ASL



Latina. Inaugurato al Goretti il nuovo acceleratore lineare



Autonomie. Bonaccini (Emilia Romagna): “Il Governo continua a rinviare, sembra una beffa”. Zingaretti (Lazio): “Possono rendere più competitivo il Paese”



Carenza medici. In Sardegna si pensa a un modello “a pendolo”, con équipes itineranti



Umbria. Tajani visita Federfarma: “Non possiamo fare a meno dell'Europa”



Farmaci. Emilia Romagna pronta a ridurre la distribuzione diretta: “pacchetti terapeutici” per malattie croniche potrebbero tornare nelle farmacie territoriali



Basilicata. Bardi presenta la nuova Giunta. Alla sanità Rocco Leone

PARTITO IL MOLECULAR TUMOR BOARD VIRTUAL CONSULTATION SYSTEM PRESSO IL POLO ONCOLOGICO DELLA SAPIENZ

È stato presentato il 13 maggio 2019, nell'Aula multimediale del Rettorato, il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board (MTB) del Polo Oncologico di Sapienza, Università di Roma (POS). All'incontro hanno partecipato il rettore Eugenio Gaudio, l'assessore alla sanità Alessio D'Amato, Paolo Marchetti responsabile del Polo Oncologico della Sapienza e Nello Martini presidente della Fondazione Ricerca e Salute (ReS).

L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente (con dati anonimizzati). La piattaforma è nata in un contesto profondamente influenzato dalle nuove tecnologie, che stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden (TMB), grazie ai test Next Generation Sequencing (NGS).

Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo, pertanto la complessità di gestione richiede l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board - MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi. A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale. Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

La piattaforma Virtual Consultation System VCS è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute (ReS) e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi del Polo Oncologico della Sapienza attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione (vetrini e immagini DICOM), dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto (web conference) per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia. Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS (Software-as-a-Service) via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

"La Sapienza ha voluto impegnarsi spiega il rettore Eugenio Gaudio come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su

numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato". "Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. ha commentato Paolo Marchetti, responsabile del POS Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno esser utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla "porta di accesso" al sistema sanitario". "Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma - ha dichiarato David Vannozzi, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca".

Potrebbe interessarti anche L'importanza della valutazione clinica nella personalizzazione della terapia anticoagulante Un editoriale firmato da Silvia Zagnoni su anticoagulanti orali e profilo di rischio del paziente.

[PARTITO IL MOLECULAR TUMOR BOARD VIRTUAL CONSULTATION SYSTEM PRESSO IL POLO ONCOLOGICO DELLA SAPIENZ]

Oncologia. Nasce la piattaforma Molecular Tumor Board della Sapienza di Roma

La medicina di precisione per la definizione delle strategie terapeutiche nei pazienti oncologici. A questo scopo è stato presentato a Roma l'insediamento del Molecular Tumor Board – Virtual Consultation System per il consulto terapeutico con collegamento online e teleconferenza delle strutture oncologiche afferenti al Molecular Tumor Board (MTB). La piattaforma è stata istituita presso il Polo Oncologico dell'Università La Sapienza.



14 MAG - Le nuove tecnologie stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden (TMB), grazie ai test Next Generation Sequencing (NGS). Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo. Ed è in questo contesto che si inserisce il nuovo progetto della Sapienza di Roma.

È stato così presentato il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board (MTB) del Polo Oncologico della Sapienza (POS). All'incontro hanno partecipato il rettore **Eugenio Gaudio**, l'assessore alla sanità **Alessio D'Amato**, **Paolo Marchetti** responsabile del Polo Oncologico della Sapienza (POS) e **Nello Martini** presidente della Fondazione Ricerca e Salute (ReS).

Ambulanza Privata Palermo

Croce San Francesco

Servizio di Ambulanza privata Croce San Francesco h24. Alta professionalità.
 ambulanzapalermo.com

APRI

L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente (con dati anonimizzati).

La complessità di gestione del paziente oncologico richiede, infatti, l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board - MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi.

A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale.

Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

Caratteristiche del Virtual Consultation System – VCS

La piattaforma è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute (ReS) e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi delle reti di eccellenza per le malattie rare o oncologiche attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione

integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione (vetrini e immagini DICOM), dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto (web conference) per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia. Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS (Software-as-a-Service) via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

“Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma. - ha dichiarato **David Vannozi**, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca”.

“Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. - ha commentato **Paolo Marchetti**, responsabile del POS - Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno essere utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti i pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla "porta di accesso" al sistema sanitario”.

“La Sapienza ha voluto impegnarsi - spiega il rettore **Eugenio Gaudio** - come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato”.

14 maggio 2019
 © Riproduzione riservata

Allegati:

■ [Il nuovo modello mutazionale in oncologia](#)

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Regioni e Asl



Carezza medici. In Sardegna si pensa a un modello "a pendolo", con équipe itineranti



Latina. Inaugurato al Goretti il nuovo acceleratore lineare



Case della Salute. Inaugurata la nuova struttura di Priverno



Sangue. Allarme Avis: "Donatori in calo, anche per i comportamenti non omogenei degli operatori"



Autonomie. Bonaccini (Emilia Romagna): "Il Governo continua a rinviare, sembra una beffa". Zingaretti (Lazio): "Possono rendere più competitivo il Paese"



Farmaci. Emilia Romagna pronta a ridurre la distribuzione diretta: "pacchetti terapeutici" per malattie croniche potrebbero tornare nelle farmacie territoriali

Quotidianosanita.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
 00147 Roma (RM)

Direttore responsabile
 Cesare Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Direttore generale
 Ernesto Rodriguez

Redazione
 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

TUMORE, LA MEDICINA DI PRECISIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERAPEUTICHE

È stato presentato ieri lunedì 13 maggio, nell'Aula multimediale del Rettorato, il primo collegamento online sulla piattaforma genomica VCS, all'interno del Molecular Tumor Board (MTB) del Polo Oncologico della Sapienza (POS) di Roma. All'incontro hanno partecipato il rettore Eugenio Gaudio, l'assessore alla sanità Alessio D'Amato, Paolo Marchetti responsabile del Polo Oncologico della Sapienza e Nello Martini presidente della Fondazione Ricerca e Salute (ReS).

L'incontro ha ufficialmente dato il via all'insediamento della piattaforma e alla discussione online del primo paziente (con dati anonimizzati). La piattaforma è nata in un contesto profondamente influenzato dalle nuove tecnologie, che stanno cambiando la ricerca clinica, le decisioni regolatorie e la pratica oncologica stessa: al modello istologico, basato su una sequenza che ha come punto centrale l'analisi del tumore, infatti, si affianca un modello mutazionale, in grado di analizzare anche oltre 300 mutazioni geniche in una singola analisi e di fornire dati anche sul Tumor Mutation Burden (TMB), grazie ai test Next Generation Sequencing (NGS). Questo nuovo approccio ha un forte impatto su molte variabili scientifiche, organizzative, etiche, di privacy e di governo del processo, pertanto la complessità di gestione richiede l'istituzione di gruppi interdisciplinari, Molecular Tumor Board - MTB, in cui siano integrate le competenze oncologiche, ematologiche, della biologia molecolare, delle anatomie patologiche, delle farmacie ospedaliere oltre che di esperti di repository genomici e di normativa sulla privacy per poter governare i processi clinici e decisionali di appropriatezza, con l'obiettivo di individuare la terapia più adeguata per i singoli pazienti oncologici e di monitorarne l'evoluzione ai Follow-up successivi. A garantire il corretto funzionamento di un MTB e, a supporto della gestione del nuovo modello mutazionale basato sugli MTB, è necessario disporre di adeguate piattaforme, che potranno essere utilizzate inizialmente a livello locale, successivamente a livello regionale e nazionale. Oltre alla capacità di raccogliere e integrare dati clinici e immagini diagnostiche dai sistemi informativi a disposizione delle Unità di Oncologia, si deve disporre di supporto informatico che consenta la condivisione delle informazioni, la consultazione di report e l'accesso a videoconferenze per la discussione online dei singoli casi da parte di specialisti afferenti a diverse strutture.

La piattaforma è stata realizzata da Sapienza Università di Roma, Fondazione Ricerca e Salute (ReS) e Cineca nel contesto dell'accordo quadro per la definizione e la costituzione di un modello operativo di valutazione e sostenibilità degli interventi sanitari in oncologia, e permette la consulenza via web tra i presidi del Polo Oncologico della Sapienza attraverso lo scambio di dati clinici e genomici e immagini diagnostiche in alta qualità. Le funzionalità principali della piattaforma consentono la condivisione integrata online di dati clinici, di immagini diagnostiche in alta definizione (vetrini e immagini DICOM), dei dati genomici, dei referti specialistici e offrono strumenti di supporto (web conference) per agevolare la discussione tra i diversi specialisti del settore e il raggiungimento del consenso sulla terapia. Tutti gli strumenti per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei casi clinici dei pazienti, sono erogati in modalità sicura SaaS (Software-as-a-Service) via web, con la creazione di un archivio digitale centralizzato contenente dati, immagini, indicazioni terapeutiche, oltre a cruscotti per l'analisi dei dati.

“La Sapienza ha voluto impegnarsi – spiega il rettore Eugenio Gaudio – come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del POS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà

possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il M.D. Anderson Cancer Center di Houston e con la Harvard Medical School. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato". "Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo Oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno. - ha commentato Paolo Marchetti, responsabile del POS - Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno esser utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla "porta di accesso" al sistema sanitario". "Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma. - Ha dichiarato David Vannozzi, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca". undefined Facebook Twitter google_plus

[TUMORE, LA MEDICINA DI PRECISIONE PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERAPEUTICHE]



ULTIM'ORA Energia: Descalzi (Eni), Medio Oriente area dove società ha delineato suo modello sinergico

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO DIFESA ENERGIA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SANITÀ

f Share

Twitter Tweet

in Share



Sanità: Sapienza presenta nuova piattaforma online per strategie terapeutiche pazienti oncologici (3)

Roma, 14 mag 13:04 - (Agenzia Nova) - "La Sapienza ha voluto impegnarsi – spiega il rettore Eugenio Gaudio – come grande università europea all'avanguardia e propositiva, per un potenziamento e un coordinamento della rete oncologica del PoS, una delle più grandi di Europa per numeri e qualificazioni. Questa piattaforma online ci consentirà due cose: una ricerca coordinata su numeri significativi e una cura personalizzata del paziente validata da medici e ricercatori, per aver il miglior trattamento possibile profilato su ciascun caso specifico. Questo sarà possibile anche grazie agli accordi internazionali della Sapienza con il Md Anderson cancer center di Houston e con la Harvard medical school. Obiettivo importante sia per la salute dei nostri malati che per l'evoluzione della ricerca nel campo oncologico, che nonostante abbia fatto grandi passi negli ultimi 40 anni, merita un approccio ancora più sofisticato, personalizzato e mirato". "Abbiamo finalmente concretizzato in maniera operativa l'impegno preso durante l'inaugurazione del Polo oncologico della Sapienza a maggio dello scorso anno – ha commentato Paolo Marchetti, responsabile del Pos – Oggi avremo infatti la prima dimostrazione di come un confronto in teleconferenza non abbia solo il vantaggio di riunire più saperi specialistici ma anche di costruire un enorme database, in cui raccogliere le informazioni dei pazienti che potranno esser utilizzate per studi di valutazione dell'efficacia dei farmaci o delle modalità di trattamento. Non da ultimo, il vantaggio fondamentale è che la discussione di tutti i casi consentirà una grande omogeneità di trattamento a tutti i pazienti, garantendo di fatto il diritto al miglior trattamento possibile, indipendentemente dalla 'porta di accesso' al sistema sanitario". "Siamo orgogliosi di aver collaborato alla realizzazione della piattaforma - ha dichiarato David Vannozi, direttore generale Cineca (che è il partner tecnologico del progetto) - Innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e trasferimento delle competenze acquisite nel contesto della ricerca computazionale rappresentano un aspetto fondante della missione istituzionale di Cineca". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 14 mag 13:04 - Sanità: Sapienza presenta nuova piattaforma online per strategie terapeutiche pazienti oncologici (2)
- 14 mag 13:04 - Sanità: Sapienza presenta nuova piattaforma online per strategie terapeutiche pazienti oncologici
- 14 mag 12:13 - Sanità: Di Maio, oggi emendamento M5s per stop nomine politiche

Notiziari
 Internazionale
 Nazionale

Le Rubriche
 Primo piano
 Business News

Approfondimenti
 Atlantide
 Mezzaluna

Le Rassegne
 L'Italia vista dagli altri
 Panorama internazionale

DIRE OGGI

QUOTIDIANO GRATUITO
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

LE NOTIZIE DEL GIORNO ONLINE DALLE 17

SCARICA L'APP



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

NEWSLETTER **SALUTE**

ARCHIVIO | IL PROGETTO | ISCRIZIONE

Newsletter del 22 maggio 2019

INDICE

Tweet



Oncologia di precisione, uno studio innovativo per individuare le caratteristiche molecolari della malattia

Roma 22, mag. - Se fino a poco tempo fa la medicina di precisione veniva considerata una sfida per il futuro, oggi e' diventata realta' anche in Italia. E' stato possibile grazie all'innovazione tecnologica e diagnostica che ha permesso di identificare le caratteristiche molecolari della malattia, indipendentemente dalla sua localizzazione. Questa vera e propria rivoluzione richiede pero' un cambiamento anche nel modello di ricerca clinica tradizionale, basato sul paradigma 'istologia sede del tumore', alle prese oggi con sfide e opportunita', dalle applicazioni dell'intelligenza artificiale alla profilazione genomica, all'integrazione sempre maggiore dei big data e dei realworld data, ovvero i dati relativi alla salute dei pazienti raccolti nell'ambito del trattamento. I nuovi studi clinici nell'era della profilazione genomica si pongono dunque l'obiettivo di fornire risposte al quesito ancora aperto dell'applicazione del concetto di medicina personalizzata nell'ambito della pratica clinica. Lo studio clinico 'Rome - From Histology to target', presentato oggi in occasione del congresso 'Implementing Precision Medicine In Cancer Care 2019' presso Palazzo Wedekind a Roma, sara' condotto dalla Fondazione per la Medicina di Precisione (Fmp) insieme all'Istituto Superiore di Sanita'.

Lo studio, pionieristico in questo ambito, ha proprio l'obiettivo di valutare l'efficacia della terapia target guidata dalla profilazione genomica rispetto allo standard di cura. Si tratta di uno studio prospettico di fase II controllato randomizzato a due bracci che coinvolgera' 52 centri di eccellenza nel territorio italiano e circa 400 pazienti con tumore del polmone, tumore della mammella, tumori del tratto gastroenterico (esclusi i tumori del colon retto) e tumori rari in progressione ad un trattamento standard.

Con il supporto di Roche, che fornira' gratuitamente i test per la profilazione genomica di Foundation Medicine, sara' possibile nell'ambito dello studio clinico, mettere a confronto gli standard di cura finora utilizzati con la target therapy.

Grazie ai test di profilazione genomica sara' possibile identificare la mutazione driver del tumore di ogni paziente e raccomandare, attraverso un gruppo interdisciplinare in cui siano integrate le competenze oncologiche, di anatomia patologica, e di esperti bioinformatici e di genomica (il cosiddetto Molecular Tumor Board) la piu' appropriata terapia target, indipendentemente dall'indicazione terapeutica dei farmaci identificati.

Un progetto ambizioso che e' stato possibile realizzare grazie alla disponibilita' delle aziende farmaceutiche, che collaborano con grande impegno allo studio, e che forniranno gratuitamente il farmaco. "Grazie alla caratterizzazione di quelle che sono le specificita' di ogni singolo paziente, e' possibile offrire loro percorsi terapeutici sempre piu' personalizzati: la ricerca clinica, e in particolare lo studio presentato oggi, si muove ora infatti verso l'identificazione di mutazioni che possono essere bersaglio di una specifica soluzione terapeutica indipendentemente dalla sede da cui nasce il tumore, rispetto al modello tradizionale che finora ha visto negli studi randomizzati controllati l'unico strumento di riferimento - ha dichiarato il Professor Paolo Marchetti, Presidente Nazionale della Fondazione per la Medicina Personalizzata (Fmp), Direttore del reparto dell'U.O.C. Oncologia B dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, Professore Ordinario di Oncologia Medica alla [Sapienza](#) di Roma - Risulta pero'

necessario raccogliere e convogliare tutti i nuovi flussi di informazioni oggi in possesso dei medici nei Molecolar Tumor Board, ovvero team multidisciplinari che integrano competenze di diverse professionalita' e che si incontrano con regolarita' con l'obiettivo primario di prendere decisioni terapeutiche calibrate sullo specifico tumore di ciascun paziente".

Le terapie a bersaglio molecolare si sono dimostrate piu' efficaci rispetto alla chemioterapia e hanno nel corso degli ultimi anni progressivamente portato a un prolungamento dell'aspettativa di vita dei pazienti. Inoltre, diverse metanalisi pubblicate su riviste a elevato impact factor dimostrano che in tutti i tipi di studi sperimentali la scelta di un trattamento mirato in base ai biomarcatori comporta un miglioramento statisticamente significativo del tasso di sopravvivenza, della sopravvivenza libera dalla progressione e del tasso di risposta (response rate). Una fotografia che certifica dunque la necessita' di un cambiamento dal punto di vista della ricerca clinica per raccogliere allo stesso tempo le sfide e le opportunita' che la svolta della medicina di precisione comporta, nell'ottica di mettere a disposizione dei pazienti cure e soluzioni terapeutiche personalizzate.

(Red/ Dire)

 [INDICE](#)

[Tweet](#)

[A+](#) [A-](#) 

DIRE

copyright © 2019 - Tutti i diritti riservati

Per inserire il vostro evento su questa newsletter scrivere a eventi@comesrl.eu

per comunicati, contributi ed esperienze - sanita@dire.it e welfare@dire.it